



COMUNE DI PONTERANICA

***REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA
"RETE DI SOLIDARIETÀ
DI QUARTIERE"***

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 02/02/2015

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA "RETE DI SOLIDARIETÀ DI QUARTIERE"

INDICE

1. Premessa	3
2. Scopo del regolamento	3
3. Quartieri del territorio comunale	3
4. Modalità di coinvolgimento dei volontari.....	5
5. Compiti dei volontari.	5
6. Norme di comportamento dei volontari.	6
7. Rapporto con il Comune	6
8. Dotazioni dei volontari.....	4
9 . Riservatezza e privacy	6

1. Premessa

Il presente regolamento disciplina le attività e i compiti dei cittadini che si rendono disponibili volontariamente a garantire una presenza capillare e circoscritta nel proprio quartiere.

Il fine è attivare una solidarietà tra vicini che sta alla base della vita sociale di una comunità.

Il progetto, infatti, si colloca all'interno di un più ampio e articolato "Progetto per la costituzione di una Rete di solidarietà" nel quale il Comune:

- Riconosce ad ogni cittadino il diritto, ma al tempo stesso, il dovere di cooperare e partecipare al miglioramento della comunità in cui vive.
- Ritiene fondamentale attivare il senso di appartenenza quale fattore legante per costruire una comunità unita e solidale.

Interlocutori privilegiati di tale intervento sono le Associazioni di Ponteranica, che costituiscono un vero e proprio patrimonio sociale del Paese.

Il progetto della Rete di solidarietà di quartiere si sviluppa in diverse direzioni con il coordinamento, secondo l'ambito di competenza, della Polizia Locale, dell'Ufficio Tecnico e dei Servizi Sociali di Ponteranica.

Compito dei volontari è:

- Informare i residenti sulla propria presenza e sulle funzioni svolte.
- Identificare e segnalare opportunamente i problemi e i bisogni rilevati nel proprio quartiere: nel campo della sicurezza dei cittadini, in quello sociale, nel settore delle manutenzioni e delle opere pubbliche.

I volontari interessati, in base alla propria competenza, inclinazione e disponibilità, potranno occuparsi di uno o più ambiti del Progetto.

2. Scopo del regolamento

I principali obiettivi del presente regolamento sono:

- Migliorare la qualità della vita dei cittadini promuovendo l'interesse generale e il bene comune.
- Attivare tutte le risorse civiche disponibili per promuovere la sicurezza urbana, la qualità e la cura dei beni comuni.
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra cittadini.
- Aiutare l'Amministrazione e la Polizia Locale
 - a garantire una convivenza civile fra i cittadini;
 - a creare e mantenere la mappa dei rischi, reali o potenziali, che minano la sicurezza urbana in una prospettiva di lunga durata.

3. Quartieri del territorio comunale

Al fine di rendere efficace l'attività di monitoraggio si ripartisce il territorio di Ponteranica nei seguenti quartieri, cui verranno assegnati i volontari:

1. Pontesecco
2. Ramera
3. Petos

4. Rigla
5. Madonna dei Campi
6. Centro storico
7. Castello
8. Rosciano
9. Maresana alta
10. Maresana bassa
11. IV Novembre
12. Fustina
13. Valbona
14. Foppetta

4. Modalità di coinvolgimento dei volontari

L'adesione all'iniziativa è su base volontaria e personale.

Possono aderire persone residenti nel territorio comunale, purché maggiorenni, dotate di piena capacità giuridica e immuni da precedenti pendenze penali, fornendo documentazione al riguardo ai sensi delle vigenti norme di legge in materia.

Il coinvolgimento dei volontari avviene a titolo esclusivamente gratuito.

Previa pubblicazione di apposito avviso di apertura della procedura, gli interessati devono presentare domanda indirizzata al Sindaco, compilando il modulo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Sulla base delle richieste ricevute è compito dell'Amministrazione preparare i volontari attraverso uno specifico corso di formazione.

Il corso illustra:

- I diritti e i doveri dei cittadini disponibili al monitoraggio del territorio.
- Le finalità del Progetto, i suoi contenuti e le modalità di attuazione e operative.
- Le modalità di raccordo con il Sindaco, la Polizia Locale, l'Ufficio Tecnico e i Servizi Sociali di Ponteranica.

L'attività del singolo volontario è subordinata all'accettazione della disponibilità da parte della Polizia Locale, nonché all'accettazione, da parte del volontario, del presente regolamento e con il conseguente impegno alla piena osservanza e rispetto di quanto ivi disciplinato.

Il Sindaco, a suo insindacabile giudizio e/o su segnalazione della Polizia Locale, può in ogni momento sospendere o interrompere l'attività dei volontari, anche singolarmente, qualora risultino acclarati comportamenti non conformi al presente regolamento od a vigenti norme di legge o comunque pregiudizievoli per l'Amministrazione comunale.

Ciascun volontario può, in qualsiasi momento ed insindacabilmente, presentare le sue dimissioni, che hanno effetto da quando la comunicazione di dimissione risulta depositata presso il competente Ufficio Protocollo del Comune di Ponteranica.

5. Compiti dei volontari

I compiti dei volontari comprendono:

- Informare i vicini dell'attivazione del servizio previa informativa del Comune.
- Aggiornarli sugli avvisi delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale, o del Comune (reati commessi nel proprio territorio o in quelli limitrofi, preallarmi su possibili rischi, segnalazione di truffe in corso, ecc, informative circa nuovi servizi attivi).
- Incoraggiare i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, dando indicazioni sui fenomeni da osservare con maggior cura.
- Favorire la promozione di forme di cooperazione e di solidarietà tra gli stessi.
- Accogliere i nuovi vicini spiegando le attività dei volontari.
- Segnalare all'Amministrazione soluzioni per migliorare la qualità della vita nel proprio quartiere di competenza, eventuali manutenzioni o interventi sul patrimonio pubblico.
- Cooperare con l'Amministrazione su progetti di natura sociale che la stessa vorrà portare avanti.
- Prestare attenzione a quello che avviene nel quartiere: se un comportamento risulta sospetto avvisare le forze dell'ordine, annotando la descrizione delle persone sospette, il numero di targa, il colore ed il modello delle auto.
- Informare i vicini dopo la segnalazione alle forze dell'ordine di un reato, di un tentativo di reato o di una situazione anomala.

6. Norme di comportamento dei volontari

Ciascun volontario è tenuto a:

- Svolgere i compiti definiti dal presente regolamento con diligenza, perizia e prudenza, con senso di responsabilità, con impegno lealtà e spirito di servizio, conformemente all'interesse pubblico e in piena osservanza del presente regolamento e delle vigenti disposizioni di legge in materia.
- Tenere un comportamento corretto ed educato nei riguardi dei cittadini, che vanno invitati, con cortese determinazione, a desistere da eventuali comportamenti illeciti. Devono essere evitate discussioni, mantenendo un comportamento calmo e dignitoso di fronte a qualsiasi situazione.
- Durante il servizio non si devono svolgere attività estranee a quelle assegnate.
- È tassativamente fatto divieto ai volontari di accettare qualsivoglia remunerazione per l'opera svolta.
- Ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile per qualsiasi comportamento avente natura di illecito penale, civile o di altra natura, intendendosi che l'amministrazione Comunale ed i suoi

dipendenti sono sollevati da qualsivoglia responsabilità in ordine all'opera prestata dal volontario medesimo.

- Rispettare, per quanto compatibili, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013, e il codice di comportamento dei dipendenti del comune di Ponteranica.

7. Rapporto con il Comune

Il rapporto che s'instaura tra l'Amministrazione Comunale e il singolo volontario non è considerabile quale "rapporto di lavoro o impiego o comunque prestazione d'opera".

Il singolo volontario, all'atto di richiesta di adesione si impegna a rilasciare dichiarazione e conseguente manleva all'Amministrazione Comunale.

Il rapporto instaurato con l'Amministrazione Comunale, in quanto non sostitutivo e non indispensabile per lo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente, ma meramente complementare, di arricchimento e di ausilio alle stesse, non dà luogo in alcun modo a:

- Obbligo giuridico di prestare attività;
- Esercizio di pubbliche funzioni ovvero di poteri repressivi e/o impositivi.

È sempre ammesso, da parte del volontario rinunciare al servizio di cui al presente regolamento, fermo restando il semplice onere di preventivo avviso al Sindaco nonché alla Polizia Locale, onde consentire l'eventuale sostituzione del volontario nel singolo quartiere.

8. Dotazione dei volontari

Ai volontari si rilasciano un apposito tesserino di riconoscimento, attestante le generalità dello stesso, da esibire sempre ai cittadini in caso di intervento e un'apposita pettorina, con requisiti di rifrangibilità ed alta visibilità, da indossare (a discrezione del volontario) durante l'espletamento dell'attività di cui al presente regolamento.

9 . Riservatezza e privacy

I cittadini che aderiscono all'iniziativa sono tenuti al rispetto della normativa concernente la riservatezza delle informazioni di cui verranno a conoscenza in virtù dell'attività.

Analogamente essi sono tenuti alla scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia di *privacy* (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

I principali obblighi che derivano da tali norme vengono illustrati nel corso del corso di formazione.